Estratto dal MONITORE ZOOLOGICO ITALIANO
Firenze - Anno V. - N. 8. - 1894.

Sulla proliferazione cellulare.

NOTA PRELIMINARE

DEL PROF. PIO FOÀ.

Presentata all'Accademia di Medicina di Torino il giorno 22 Giugno 1894.

Ricevuta il 24 Giugno 1894.

L'Autore facendo seguito ad altre pubblicazioni proprie sull'argomento, rileva l'estensione del fenomeno da esso studiato della fuoriuscita dal nucleo e dal protoplasma cellulare di corpuscoli di cromatina circondati da un alone di protoplasma.

Non solo nelle ghiandole linfatiche e nel cancro; non solo in vari tessuti dell'embrione, ma negli organi ematopoietici (fegato embrionale, midollo delle ossa) e in alcune forme di sarcomi, l'autore ha riscontrato una neoformazione di cellule provenienti dai corpuscoli di cromatina fuoriusciti dai nuclei. Essi prendono uno sviluppo indipendente; sono circondati di protoplasma: sono capaci di accrescersi e di moltiplicarsi producendo le ordinarie figure cariocinetiche.

I corpuscoli sono eritrofili o cianofili. I primi subiscono in seguito una metamorfosi consistente nella perdita progressiva della sostanza eritrofila colla rimanenza di una sostanza debolmente cianofila. Anche i corpuscoli primitivamente cianofili si rischiarano coll'ingrossare, e diventano meno facilmente discernibili dai primi.

Alla fine la nuova cellula, come si è detto, prolifera per cariocinesi.

Questo è quanto in particolar modo si osserva nel fegato embrionale di cavie, da parte dei globuli rossi nucleati. L'origine prima dei medesimi è a ricercarsi nei corpuscoli fuoriusciti dal nucleo di speciali elementi, e che si diportano nel modo che fu più sopra descritto. Quei globuli rossi che per l'origine loro l'Autore ha altre

volte chiamato carioblasti per distinguerli dagli ordinari eritroblasti in realtà originano dagli stessi elementi generatori degli uni e degli altri, e fra globuli neoformati non evvi altra differenza che nella proprietà della cromatina del rispettivo nucleo; proprietà che coll'invecchiare degli elementi si rende meno sensibile.

L'Autore ha trovato anche nel midollo delle ossa di uccelli giovani, degli elementi grandi carichi di cromosomi fuoriusciti dal nucleo, così da parere che si abbia a che fare con un centro germinale molto attivo di ghiandola linfatica. Da quei corpi, eritrofili anch'essi, o cianofili, si sviluppano cellule, e sebbene occorrano altri esami per accertarlo, sembra tuttavia che il loro protoplasma omogeneo sia fornito d'emoglobina e sieno destinati a convertirsi in globuli rossi nucleati. La ricerca in proposito incontra qualche difficoltà, ma intanto si può assicurare la presenza nel midollo degli uccelli giovani, di elementi analoghi a quelli descritti nelle ghiandole linfatiche, e in vari tessuti embrionali, e nel cancro, nel sarcoma e negli organi ematopoetici dei mammiferi; elementi che presentano un modo di moltiplicazione cellulare fin'ora poco considerato dagli studiosi, e che sembra accennare ad uno stato embrionale de' tessuti che li contengono. Esso precederebbe uno stadio di maggiore differenziamento in cui gli elementi prendono a proliferare per cariocinesi. Le cellule poi che sono meno vitali e non sono destinate ad una ulteriore indefinita riproduzione, proliferebbero, invece, per scissione diretta del nucleo, il che si verifica anche, ad esempio, nei globuli rossi nucleati del coniglio e dell'uomo.

Firenze, Tip. Cenniniana, 1894.